



# Lettera al Direttore

**Caro Direttore,**  
buon anno! Questo grido urgente sorge spontaneo dall'inizio dell'anno nuovo sorge dall'animo speranzoso, nel momento in cui noi tutti, tu ed io, ci accingiamo a vivere il nuovo anno e si apre una nuova pagina della nostra vita, della nostra storia cioè. E il vecchio, l'antico, anzi, se ne va, brutto o bello, non sappiamo, non sappiamo ancora in condizioni di poter dire!

E dalle ceneri del vecchio stiamo noi tutti per costruire il nuovo, che noi tutti speriamo migliore e se noi ci ponessimo l'interrogazione, lepardiamo: «a quale degli anni passati vorremmo che il nuovo si rasomigliasse, noi non sappiamo rispondere, sappiamo soltanto che lo vorremmo «migliore» (e migliore di quanto e di che cosa?)».

**Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione - Tel. 841913**

noi possiamo ringraziare soltanto la Provvidenza per averlo vissuto e non invano, e qui permettimi di ricordare un verso latino, uno dei più bei versi che poeta abbia mai scritto, E' di Orazio: «grata superveniet quae non spesbit horas!» Ti sarà gradita quell'ora che non avrai sperato, ogni momento che passerai ti sopraggiungerà gradita!

Proprio così la gioia nostra è nel vivere il momento che passa e nel viverlo bene perché (è un pensiero di Sene) noi smorziamo ogni istante che passa. Ecco perché bisogna viverlo bene.

Questo pensiero, caro direttore, mi tormenta in questi

# Nella FIDEL - CISL

Giovedì 12 novembre, con la partecipazione del Segretario Nazionale della Fidel-Cisl, Ezio Cardarelli, si è tenuto nel salone dell'Hotel Enale, gentilmente posto a disposizione, un «Convegno di quadri dirigenti della Federazione Salernitana».

La relazione di apertura è stata tenuta dal Segretario provinciale Sabato De Luca, il quale ha esposto in chiara sintesi le tappe sin qui raggiunte dalla Federazione in armonia con le linee regionali e nazionali, evidenziando tutti gli interventi a favore dei lavoratori associati per il raggiungimento di tratti di protezione economici e normativi. Riassetto delle retribuzioni.

## Leggete IL "PUNGOLO"

ni, attribuzioni delle qualifiche superiori agli avventi di diritto, rivalutazione dei punti di paramento in rapporto all'aumentato costo della vita, riconoscimento al 100% per cento del servizio di avvenzione comunque prestato alle dipendenze dell'Ente, ri-strutturazione dei servizi per renderli più aderenti alle reali esigenze delle città ed altri problemi non meno importanti fra i quali gli interventi a sostegno dei bilanci comunali e dell'ampliamento delle piante organiche nell'attuale momento di crisi economica sono stati il costante sforzo della Federazione in favore dei dipendenti degli Enti Locali Salernitani, che si è fatto carico

giorni, in questi primi giorni dell'anno nuovo, di questa nuova pagina che stiamo per scrivere, con la consueta ga-gliardia, perché, non ci facciamo illusioni, molte cose brutte incontreremo lungo il percorso, molti intoppi amari ci ostacoleranno il cammino, molte disillusioni tentano di infiacchirci lo spirito, molti soli, ahimè, risorgono carichi di malinconia, e la luna, così bella e strana, pendolare illustre sulle nostre colline e sui monti, che coronarono la valle che fu di Metello, quella luna, dicevo, chiederà spesso molte giornate dolenti, ma è il nostro auspicio, quel vigore dello spirito, che in tante altre giornate non si è mai affievolito, non ci verrà mai meno, nella certezza di aver compiuto in tutto o in parte, il nostro dovere, di cittadini d'italiani...

E il nostro auspicio si estende anche a tutti i nostri lettori, a tutti i concittadini, a tutti gli italiani, a tutti i consoli della vita pubblica, «ne quid res publica detinenti capiat» (l'espressione liviana è di grande attualità) perché al di sopra degli interessi privati e di parte (anche di parte, si!) prevalgono gli interessi della nazione, finalmente. L'anguria si estende anche, per anni di patria, all'infarto centro-nordista perché si ponga fine (sarebbe tempo!) alle brutte vicende, che intristiscono la vita del nostro Paese, scandali, rapine, sequestri, piste rosse o nere, baratterie di ogni sorta ecc.

E per Cava dei Tirreni per questa infelicità cattadina, tra le più belle e care dell'Italia Meridionale, per questa città precipitata,

nelle pubbliche amministrazioni, di male in peggio, posso, nelle prossime elezioni riprendere coscienza e risalire la china, così malinconicamente discesa.

Non so chi dice che il nostro Paese per risalire la schiena debba bere il fiel, fino alla feccia, in fondo al bicchiere. E' successo sempre così nella storia dei popoli!

Perché non deve accadere anche per noi la stessa cosa?

E con questo pensiero chiudo con l'anguria di una salute per te, i tuoi, per il Pungolo e per il tuo

Giorgio Lisi

# "Questo nostro tempo,"

## Befana 1975

Mentre il nostro giornale porge gli auguri di buon anno ed assicura che gli stessi per tutti il senso della partecipazione e dell'interessamento affettuoso ai problemi di ciascuno, la Befana è alle porte, ci concede l'ultima e più spensierata festa di questo lungo e riposante periodo natalizio.

Perché non deve accadere anche per noi la stessa cosa?

E con questo pensiero chiudo con l'anguria di una salute per te, i tuoi, per il Pungolo e per il tuo

Giorgio Lisi

nità, una ricorrenza che si consolida nel tempo e che nel tempo trova il sostegno più genuino tanto da diventare una insopportabile esigenza dello spirito e che fa affiorare nel suo annuale ritorno, non malinconia ed impagamento, sofferenze ed aspettative deluse. Ma, dopotutto, la ricorrenza è sempre attesa con somma trepidazione, come se in questo giorno dovesse accadere qualcosa di beneficamente arcano, come una mano magica dovesse

tuffarsi nel mondo fiabesco dei bambini, ed ivi fare vivere per l'intera giornata, calarci nei primi anni della nostra puerizia, per apprezzare oggi, tutta l'immensa, gaia poesia di questo giorno, sotto gli occhi un cordiale risiamo alla realtà, dopo tanta spensieratezza dei giorni corsi; tanto festoso frangere che ha riempito gli animi di tutti di un vuoto incalcolabile. La prima grande festività dell'anno contribuisce a formare lo stato d'animo, ne siamo certi, che regna nelle coscienze di tutti; l'uomo è portato naturalmente alla vaghezza, più che al fatigoso impegno quotidiano attraverso il proprio lavoro. Ma la vita stessa è superamente indifferente all'Universo, e Jacques Monod, premio Nobel per la Medicina e la Tisiologia, nel suo capolavoro: «Il Caso e la Necessità» l'ha affrontato ed ha lasciato scritto: «l'uomo si è dato solo nell'immenso indifferenza dell'Universo da cui è emerso per caso. Il suo dovere, come il suo destino, non è scritto in nessun luogo. Egli ora sa che, come uno zingaro, si trova ai margini dell'Universo in cui deve vivere. Universo ordo alla musica, indifferente alle sue speranze, alle sue sofferenze, ai suoi crimini».

Considerazioni pessimistiche e soffese di angoscia, che fra l'altro stonano con il

Rubrica a cura del Dott. Giuseppe Albanese

qualsiasi cosa si ottenga nella vita, il merito va imputato quasi sempre, invariabilmente ad un artefice sconosciuto, anzi misterioso, il caso o la bontà di Babbo Natale o l'altruismo della vecchia col sacco, difficilmente riusciamo a convincerci che quasi tutto nella vita lo dobbiamo soprattutto alle nostre capacità, alla nostra volontà, alla intraprendenza del nostro spirito. Ed anche per quest'anno attendiamo con trepidazione che la vecchia fata dia più senso e saggezza a chi volutamente non sa fare buon uso di quello che ha. Ad essere pessimisti, le cose, passata la Befana, andranno per molti come lo scorso anno, ma siamo parimenti certi che per coloro che da anni sono in tregua attesa, le loro aspettative troveranno la idonea realizzazione in questo anno santificato dalla liturgia Cattolica. Abbiamo fiducia che la politica del rinvio come quella del sorriso saranno per sempre accantonate, mentre la triste decennale attesa di troppa gente, in materia legislativa sarà mantenuta da leggi efficaci ed idonee a risolvere i problemi del Paese. Finiranno gli sterili dissensi, aumenterà l'amore per il prossimo, molti saranno recuperati al Cristianesimo, la vita pubblica sarà condotta all'insegna di ognuno.

Un anno solare è lungo, sarà dunque se lo si dovesse impegnare in attività disfatistiche, ma troverà l'idoneo avvio e svilupamento se lo si dovesse trascorrere animati da un corde sentimento di amore di Patria, senza peraltro alzare bandiera bianca dinanzi a qualunque minaccia che dovesse minare alle fondamenta la struttura democratica dello Stato Italiano. Vorremo

che ci fosse più chiarezza nel linguaggio e nelle idee dei nostri pubblici amministratori e che essi facessero meno demagogismo improntando la vita e l'attività di ciascuno ad un operoso diventare per il raggiungimento delle Verità Universali. Alla Befana '75, indubbiamente chiediamo troppo, ma ben poco se rapportato alle tristi condizioni della nostra Italia; solo il sacrificio di tutti e le sagge direttive dei nostri governanti, forse a fine di quest'anno ci avranno felicemente aiutati a superare l'angosciosa crisi che ci travaglia.

# IL PRESEPE in frazione DUPINO

A mezza costa della zona collinosa sud-orientale della Valle Metelliana si distende una delle più antiche frazioni di Cava de' Tirreni, caro popolare che portano doni al piccolo starodirionario Fanuccio, al crespuleo - latto miracoloso! - tutte le luci si accendono nei casolari, non mancano i zampognari, secondo la buona tradizione sicentesca, e angeli che vo-

nsono, il pescatore pesca nel fiume, poi c'è la cantina dove gli avventori, ignari del fausto avvenimento, mangiano, bevono e qualcuno cantante: c'è, altresì, l'arrotondo, le popolane che portano doni al piccolo starodirionario Fanuccio, al crespuleo - latto miracoloso! - tutte le luci si accendono nei casolari, non mancano i zampognari, secondo la buona tradizione sicentesca, e angeli che vo-

Giorgio Lisi

# Dopo i restauri della facciata della Cattedrale di Cava

Dopo l'ultimazione dei lavori alla facciata del nostro Duomo, lavori eseguiti su iniziativa del nostro periodico e col sostanzioso intervento del Cav. Gaetano Carleo, la Curia Vescovile ha affisso il seguente manifesto:

FEDELI,

la facciata principale del nostro Duomo è stata felicemente ripristinata mercé l'opera appassionata e disinteressata della Giunta Esecutiva del Comitato Permanente per la fabbrica del Duomo, istituito il 2 aprile 1973 da S. E. il nostro amatissimo Arcivescovo Mons. Alfredo Vozzi e presieduto dal nostro concittadino il Grand'Ufficiale Dott. Ing. Giuseppe Salsano, e grazie al generoso contributo dei donatori, fra i quali in primo luogo va segnalato alla gratitudine dei Cavesi il nostro concittadino Gaetano Carleo che ha versato la somma di ben quarantamila milioni di lire, grazie, altresì, all'iniziativa dell'avvocato Filippo D'Ursi, al quale

si deve la prima spinta per il lavoro della facciata.

Primo di riprendere l'opera di restauro del nostro Duomo, sia all'esterno (facciata laterale), sia all'interno (pavimento), si ritengono opportuni dare il rendiconto della gestione dei lavori.

SOMMA RACCOLTA

1) da vari oblatri, mediante la pubblica sottoscrizione indetta dall'avv. Filippo D'Ursi sul giornale «Il Pungolo» L. 1.405.002

2) interessi bancari su L. 1.335.002 al 24.1.74 L. 15.483

3) offerta di S. E. l'Arcivescovo Mons. Vozzi L. 500.000

4) Capitolo Cattedr. di Cava L. 100.000

5) offerta del sig. Gaetano Carleo L. 4.000.000

6) versamento dei Componenti il Comitato (1 prelievo)

L. 140.000 Totale L. 6.160.485

SOMME SPESE O IMPIEGATE :

1) all'imprenditore cavese Vincenzo Vitale, per la facciata L. 6.000.000

aderente alla Ass. fra le Casse di Risparmio

Direzione Generale e Sede Centrale - Salerno

Via Cuomo, 29 - Tel. 28257 - 29258

Capitali Amministrati al 31 agosto '73 Lit. 17.841.636 617

DIPENDENZE :

84081 BARONISSI

Corsa Baribaldi Tel. 78069

84013 CAVA DEI TIRRENI

Via A. Sorrentino » 42278

84083 CASTEL SAN GIORGIO

Via Ferrovia, 11/13 » 751007

84025 E B O L I

Piazza Principe Amadeo » 38485

84086 ROCCAPIEMONTE

Piazza Zanardelli » 722658

84039 T E G G I A N O

Via Roma, 8/10 » 79040

84020 CAMPAGNA

Quadrivio Bassi » 46238

84059 MARINA DI CAMEROTA

Tel. 841902

2) al marmista Della Rocca Pasquale, per la egualizzazione del vecchio basamento della facciata al colore delle lastre di pietra rimesse ex novo perché mancanti

L. 100.000

3) al pittore D'Amato Rafaele per dipinture in grigio della ringhiera del sagrato e della scalinata L. 20.000

4) al fotografo Gimento per ingrandimenti fotografici della facciata da una piccola fotografia del 1934, per lo studio occorso al restauro e per confronti preliminari vari L. 20.000

5) offerta del sig. Gaetano Carleo L. 100.000

6) versamento dei Componenti il Comitato (1 prelievo)

L. 140.000

Totale L. 6.160.485

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento.

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volersi rimettere l'importo dell'abbonamento

III  
**HISTORIA**  
III

# e la Badia di Cava

*La rivoluzione francese è uno dei fatti più importanti della storia.*

*Per comprenderla, bisogna studiarla sempre in connessione con le cause che la produssero; isolandola, come fatto per sé stante, è ridurla ad una inspiegabile esplosione di brutalità.*

*Anche la rivoluzione francese, come ogni altro avvenimento umano, produsse effetti buoni e cattivi.*

*La rivoluzione francese compì un'opera veramente salutare, distruggendo le intollerabili sopraffazioni del medio evo e dando alla società francese prima, alla società europea poi, una struttura politica, sociale ed economica veramente moderna.*

*I popoli vollero d'allora in poi essere arbitri della propria sorte; scomparvero le artificiosi divisioni di classe tra i cittadini; le leggi economiche poterono riprendere il loro naturale sviluppo.*

*Il secolo XIX, con le sue aspirazioni verso la libertà, con i suoi martiri, con le sue guerre d'indipendenza, col suo rapido sviluppo economico, appare tutto perduto delle idee della rivoluzione francese.*

*E doveroso affermare, però, che la rivoluzione, dopo aver risolto così difficili problemi, ne creò alcuni nuovi e gravissimi, di cui lo stesso secolo XIX provò le conseguenze, nel campo politico, sociale, economico, religioso.*

*La rivoluzione francese regalò all'Italia una delle più grosse delusioni che la storia ricordi.*

*I Francesi vennero in Italia promettendoci libertà, fraternità, uguaglianza; invece ci portarono in casa un'altra servitù straniera, ci invitarono come servi ed invece di fare dell'Italia un paese uguale alla Francia per prosperità, abbandonarono a saccheggi e a depredazioni scandalose.*

*Gli effetti della rivoluzione francese si abbatterono anche su Cava (come ho narrato nel mio libro « Il Santuario di S. Maria dell'Olmo ») e sulla sua Badia.*

*Il periodo di tranquillità, durante il quale i monaci avevano atteso con alacrità ai loro doveri religiosi e ai loro gravi studi, fu rivelato dalla tempesta rivoluzionaria, dalle innovazioni sconcertanti.*

*Vennero le leggi di soppressione degli ordini religiosi: prima di quelli delle regole di S. Bernardo, e di S. Benedetto (R. D. 13.2. 1807); poi di quelli Possidenti e di quelli Mendicanti (7-8-1809).*

*Anche i monaci della Badia cavese avrebbero dovuto subire le due conseguenze e abbandonare il secolare Cenobio alferiano, sulla fede e di virtù. Fu un momento davvero funesto e sconsolente!*

*Ma il nuovo Re di Napoli, Giuseppe Bonaparte, spennetrato di rispetto verso quei luoghi celebri, che nel tempo di barbarie conservarono il fuoco della ragione, e il deposito delle conoscenze umane» (Tosti: Storia di Montecassino III - pag. 350), sottrasse alla legge le abbazie di Montecassino, Cava e*

*Montevigne, dichiarandole archivi del regno, col nome di «Stabilimenti Nazionali».*

*Era allora abate del Monastero Carlo Mazzacane, più religioso, dotto filosofo e scienziato, che per molti anni tempo aveva insegnato con profonda competenza, fisica nell'università di Napoli. Egli divenne Direttore del «Stabilimento Nazionale» e i suoi monaci, impiegati dello stesso: essi avevano il dovere della conservazione del «Monumento Nazionale».*

*Tutti i beni monastici furono incamerati.*

*L'Abate e i monaci dovettero smettere l'abito religioso. Ma, sebbene mutati nella veste e nel nome, continuaron a vivere secondo la Regola benedettina, per quan-*

*do che le biblioteche dei soppressi monasteri dei PP. Benedettini di Montecassino, di Cava e di Montevigne, data la loro eccezionale importanza, fossero conservate nelle rispettive Abbazie e affidate alla custodia dei Religiosi designati dal Governo, sotto la guida di un Direttore scelto tra i medesimi.*

*I sudetti religiosi dovevano classificare, porre in ordine i libri e manoscritti loro affidati, far conoscere le opere che potevano interessare le arti e le scienze e particolarmente la storia del Regno.*

*Perché tanto prezioso patrimonio culturale fosse non solo conservato, ma anche accresciuto, ai Religiosi anzidetti, oltre i ducati 120 con-*

*to consentivano le attuali condizioni.*

*Tra i monaci vi era un vecchio di vita santa, Angelo Angiola, il quale seppe guadagnarsi tale rispetto e venerazione per le sue virtù, che gli invasori francesi non ebbero il coraggio di imporgli la deposizione dell'abito monastico.*

*Anche la diocesi abbaziale fu soppressa, e le diverse parrocchie furono cedute ai vari vicini.*

*L'Abate Mazzacane continuò a vigilare sui destinati della Badia e dei monaci.*

*Narrano le cronache che una sera - poco dopo la soppressione del 1807 - si presentarono alla Badia quattro soldati sub-alpini, appartenenti alle truppe, francesi dislocate a Salerno e a Vietri; chiesero all'Abate Mazzacane una forte somma di danaro.*

*L'Abate fece presente che egli non disponeva di una sola somma.*

*I soldati lo minacciaron di morte se non avesse soddisfatto la loro richiesta.*

*Mazzacane seppe prendere tempo.*

*Alcuni volenterosi avvertirono il generale Charron che comandava come Intendente la conservazione del ricco patrimonio di cultura e di arte racchiuso nella gloriosa abbazia e la pensione accordata ai Religiosi ad esso preposti. Annunciarono poi la formazione della dote per la Badia, in luogo della anzidetta pensione e di altri sussidi erogati in favore della medesima Abbazia.*

*Il R. D. si compose di una introduzione e di sei articoli. Nella introduzione viene fatta menzione dei vari Decreti concernenti la conservazione del ricco patrimonio di cultura e di arte racchiuso nella gloriosa abbazia e la pensione accordata ai Religiosi ad esso preposti. Annunciarono poi la formazione della dote per la Badia, in luogo della anzidetta pensione e di altri sussidi erogati in favore della medesima Abbazia.*

*Intanto per l'esecuzione degli ordinari impariti riguardo ai beni dei conventi e dei monasteri, il Governo napoleonico chiede la collaborazione dei Vescovi e sollecita soprattutto l'opera degli Intendenti delle province.*

*I Vescovi e gli Ordinari del luogo, considerati dal Governo ministri dello Stato, oltre che del Culto, non si rifiutarono all'invito di prestare la loro opera, e del resto*

*In questo periodo gli Archivi della Badia si arricchiscono di nuovi manoscritti interessanti.*

*Intanto il Governo napoleonico dimostrò, ancora una volta, la sua stima per la Cultura e la Scienza stabilen-*

*non lo avrebbero facilmente potuto.*

*L'Abate della Badia della SS. Trinità di Cava, in conformità dell'ordine dell'Intendente di notificare quali siano i beni, i canoni e i capitoli dei monasteri soppressi nella sua diocesi, così risponde: «Cava, SS. Trinità, 16 gennaio 1808. Carlo Mazzacane, Direttore del Real Stabilimento della SS. Trinità di Cava ed Ordinario dello Stesso. Al signor Intendente della Provincia di Principe Città, signor G. Giuseppe Charron, con vostro foglio del 5 dello scorso Xbre, mi avete comandato, a nome di S. M., per ordini provenienti da Sua Eccellenza il Ministro del Culto, che io vi dicessi quali siano i beni fondi, canoni e capitoli dei monasteri soppressi in questa mia diocesi, quali erano rendite dei fondi, a chi si erano venduti ecc. Alle quali interrogazioni io brevemente rispondo, che in questa diocesi non è stato soppresso, né sono stati cancellati, ai Religiosi anzidetti, oltre i ducati 120 con-*

*mentre alla Amministrazione di Persano.*

*Per la qual cosa devo supporre che i beni soppressi non sono l'oggetto delle ricerche di S. M., e quando lo fossero, da chi meglio potrebbe saperlo che dagli Amministratori della Real Casa?*

*Gradite i sinceri attestati della mia profonda stima con cui ho l'onore di salutarti. C. Mazzacane».*

*Stile, correttezza, dignità, sono evidenziate in questo scritto.*

*L'Abate Mazzacane, nelle dolorose vicissitudini create dalla occupazione francese, seppè tenere alto il prestigio della Badia benedettina, non rinunciò, insieme con i suoi*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

*collaboratori, a riprendersi e approfondire, con incisiva intensità, l'ispirazione ascetica, riscattando le cose e le occasioni più semplici in una dimensione sobria e assorta, senza inutili contestazioni, senza avilenti conformismi, ma con la speranza in riconciliazione umane e sociali lievitate in un clima religioso, a perenne edificazione dei valori umani: visse momenti intensi di una ascesa filtrata dalla coscienza e appuntata ad un filo di luce sognante.*

*E' questo patrimonio della spiritualità della Badia convince.*

## LA CACCIA AI COLOMBI IN CAVA DEI TIRRENI: CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

*Chi ama girare per le amene contrade della nostra Cava, sa bene quanto è facile di accesso secondo il diritto derivante dall'uso scolare dell'apparato venatorio.*

*A mio avviso, l'Ente più qualificato per attendere a tale importante operazione di pubblico interesse è l'azienda di soggiorno di Cava, presso la quale, se le mie informazioni ci sono giurate, sono esattamente i due spilieri, C. Mazzacane, e L. Abate Mazzacane, nelle dolorose vicissitudini create dalla occupazione francese, seppè tenere alto il prestigio della Badia benedettina, non rinunciò, insieme con i suoi*

*colombi insieme, a volte ne pure uno, in una giornata del classico periodo del passaggio, che aveva la sua punta massima nella terza decade di ottobre.*

*Il restauro dei spilieri, che va eseguito previo benestare della Sovrintendenza ai Monumenti per la Campania, che non può, ovviamente, negare l'assenso, contribuire sicuramente, a rendere più attrattiva la vedeggianta vallata e ad attirare, sempre più, gli appassionati, che, numerosi, frequentano, Cava, specialmente nei mesi estivi ed autunnali.*

*Si tenga presente che le radure ove venivano disposte le reti della Caccia, le vallette, cioè, dei valichi obbligati del «passaggio» dei colombi, sono delle deliziose zone per scampagnate in ottobre, le «ottobre», e non sarebbe male restaurare le «caselles», ove si stallano i storcioli per il funzionamento delle reti, per darle in consegna a qualche volontoso che voglia utilizzarle per miniabruce campeschi per il conforto dei gitani. Anche questo miniturismo potrebbe contribuire al rilancio dell'economia cavese.*

*Ora che è in primo piano la difesa dei beni culturali e, quanto prima, vi sarà il nuovo Ministero dei Beni Culturali, e già nella Regione Campania vi è l'assessorato ai Beni Culturali, io ringrazio il conservatore le attestazioni fisiche (pilleri e giochi) dell'antica Caccia ai colombi selvatici di passaggio risalente all'ottavo secolo, se non prima, la quale costituisce, per se stessa, un bene culturale, rientrante nelle inchieste dell'Ente Regionale.*

*Sono del parere che l'azienda di soggiorno di Cava farebbe bene a provvedere a una pubblicazione, anche succintiva, ma completa, della storia delle antiche Società Cavesi della Caccia ai colombi e dei giochi (sette ai primi del novecento, una decina nel Medioevo).*

*Un avvocato, oriundo siciliano, vissuto a Cava per oltre cinquant'anni, scomparso da qualche anno, l'avv. Vincenzo Santacroce, al quale ero legato da sentimenti d'amicizia, pubblico, anni fa, è un pregevole studio sulla Caccia ai colombi in Cava e sul conseguente «diritto venatorio». Penso che sarebbe opportuno ri stampare tale studio e dar gli una larga diffusione con l'opuscolo, che propongo, sulla storia delle antiche Società Cavesi della Caccia ai colombi.*

*Tirren Travel  
UFFICIO TURISTICO  
di G. AMENDOLA  
Via M. Benincasa, 46  
Telefono 841363  
CAVA DEI TIRRENI*

*Informazioni - Passaporti - Visti Consolari - Prenotazioni alberghiere - Assicurazioni viaggi - Abbonamenti e biglietti autolinee - Noleggio auto e pullman - Gite - escursioni - Crociere - Biglietti marittimi ed aerei - Abbonamenti e biglietti squadre calcio.*

*Fittasi  
appartamento in Cava, via De Filippis, II piano, nuovo rione Fiumiani, tre vani, salone, accessori, riscaldamento, ascensore.*

*Rivolgersi: Avv. Filippo D'Ursi - Cava - Tel. 341884 491913.*

*Per la pubblicità su questo giornale telefonate al n. 841913*

digitalizzazione di Paolo di Mauro

« IL PUNGOLO »

## di ATILIO DELLA PORTA

*to consentivano le attuali condizioni.*

*Tra i monaci vi era un vecchio di vita santa, Angelo Angiola, il quale seppe guadagnarsi tale rispetto e venerazione per le sue virtù, che gli invasori francesi non ebbero il coraggio di imporgli la deposizione dell'abito monastico.*

*L'Abate Mazzacane continuò a vigilare sui destinati della Badia e dei monaci.*

*Narrano le cronache che una sera - poco dopo la soppressione del 1807 - si presentarono alla Badia quattro soldati sub-alpini, appartenenti alle truppe, francesi dislocate a Salerno e a Vietri; chiesero all'Abate Mazzacane una forte somma di danaro.*

*L'Abate fece presente che egli non disponeva di una sola somma.*

*I soldati lo minacciaron di morte se non avesse soddisfatto la loro richiesta.*

*Mazzacane seppe prendere tempo.*

*Alcuni volenterosi avvertirono il generale Charron che comandava come Intendente la conservazione del ricco patrimonio di cultura e di arte racchiuso nella gloriosa abbazia e la pensione accordata ai Religiosi ad esso preposti.*

*Col Real Decreto, similemente del 14 luglio 1807, il Governo stabilì i beni che formassero la dote per la conservazione della biblioteca e dei tesori d'arte della Badia di Cava.*

*Il R. D. si compone di una introduzione e sei articoli. Nella introduzione viene fatta menzione dei vari Decreti concernenti la conservazione del ricco patrimonio di cultura e di arte racchiuso nella gloriosa abbazia e la pensione accordata ai Religiosi ad esso preposti.*

*Annunciarono poi la formazione della dote per la Badia, in luogo della anzidetta pensione e di altri sussidi erogati in favore della medesima Abbazia.*

*Il R. D. per l'esecuzione degli ordinari impariti riguardo ai beni dei conventi e dei monasteri, il Governo napoleonico chiede la collaborazione dei Vescovi e sollecita soprattutto l'opera degli Intendenti delle province.*

*Il Mazzacane intervenne chiedendo pietà per i soldati.*

*Ma il generale fu inflessibile.*

*I soldati furono facili a Vieri.*

*Giuseppe Bonaparte e Gioachino Murat furono presenti di cortesia per la Badia, in luogo della pensione e di altri sussidi erogati in favore della medesima Abbazia.*

*In questo periodo gli Archivi della Badia si arricchiscono di nuovi manoscritti interessanti.*

*Intanto il Governo napoleonico dimostrò, ancora una volta, la sua stima per la Cultura e la Scienza stabilen-*

*ti.*

*Giuseppe Bonaparte e Gioachino Murat furono presenti di cortesia per la Badia, in luogo della pensione e di altri sussidi erogati in favore della medesima Abbazia.*

*TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONI*

*Agenzia Generale e Ufficio Sinistri*

*SALERNO - Via Velia, 15 - Tel. 322113*

